

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 21 novembre 2003 - Deliberazione N. 3290 - Area Generale di Coordinamento N. 9 Rapporti Cee - **Approvazione del disciplinare in materia di competenza ai recuperi e rettifiche finanziarie, in applicazione del Reg. (CE) 448/2001 e dell'art. 8 del Reg. (CE). 438/01, nel POR Campania 2000-2006.**

omissis

**PREMESSO:**

- che il Regolamento (CE) 448/01 indica le modalità di applicazione del Reg.(CE) 1260/99 per la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali; che il Regolamento (CE) 1681/94 detta disposizioni in materia di irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali;

- che l'art.8, del Reg.(CE) 438/01 detta disposizioni in materia di tenuta della contabilità degli importi da recuperare, relativi a pagamenti già effettuati nell'ambito del POR, di restituzione degli stessi alla Commissione UE, nonché di trasmissione delle dichiarazioni gli importi in attesa di recupero ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero;

- che a norma dell'art.319 dello stesso Reg. (CE) 1260/199,9 gli Stati membri effettuano le rettifiche finanziarie connesse a irregolarità isolate o sistemiche, procedendo alla soppressione totale o parziale del contributo comunitario;

- che il testo coordinato del Complemento di Programmazione, adottato con delibera di GR n. 2418/03, al cap. 1.D.1.4, lett.e) attribuisce al Comitato di Coordinamento il compito, tra gli altri, di elaborare indirizzi e indicazioni per il Dipartimento dell'Economia, a cui devono conformarsi - le Aree Generali di Coordinamento interessate all'attuazione del programma;

- che il citato cap. 1.D del testo coordinato del Complemento di Programmazione, descrive la struttura organizzativa del POR ed indica le funzioni attribuite, a ciascuno dei soggetti coinvolti nella gestione del POR;

- che i compiti attribuiti ai soggetti coinvolti nella gestione/ attuazione del POR, sono stati precisati inoltre, con le delibere di Giunta Regionale n. 712 e 713 del 20.02.03, nonché con il Protocollo di mutua collaborazione con la Guardia di Finanza siglato il 19.03.02, e con la relativa circolare applicativa, approvata dal Comitato di Coordinamento, nella riunione del 30 maggio 2003.

**CONSIDERATO**

- che il su citato testo coordinato del Complemento di programmazione, al cap. 1.D.1.2 attribuisce, al Responsabile dell'Autorità di Gestione, tra gli altri, il compito di adottare i provvedimenti organizzativi atti a garantire l'applicazione degli artt.38 e 39 del Reg.(CE) 1260/99;

- che il predetto art.8, del Reg.(CE)438/01 affida chiaramente alla Autorità di Pagamento i compiti di restituzione alla Commissione UE degli importi relativi ai pagamenti irregolari recuperati e quella di tenuta delle informazioni (relazioni trimestrali), prevedendo, invece, la possibilità di affidare, in alternativa, all'Autorità di gestione o all'Autorità di Pagamento, la tenuta della contabilità degli importi da recuperare e l'effettiva azione di recupero;

- che il su citato testo coordinato del Complemento di Programmazione al cap. 1.D.1.2, nell'indicare le funzioni attribuite alle Autorità di Pagamento, in particolare, alle lett.g) ed i), attribuisce alle stesse il compito di tenere la contabilità degli importi da recuperare, in applicazione degli artt. 38 e 39 Reg.(CE)1260/99, e procedere agli adempimenti previsti dall'art.8 del Reg.(CE)438/01, nonché di comunicare le irregolarità eventualmente rilevate:

- che i regolamenti richiamati in premessa non dispongono in ordine alla titolarità della funzione di rettifica;

- che il Comitato di Coordinamento nella riunione del 08.10.03, ha approvato un disciplinare per l'attuazione del Regolamento 448/01, nel POR Campania, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO**

- di dover garantire l'applicazione uniforme delle disposizioni comunitarie in materia di irregolarità, recuperi e rettifiche finanziarie;

- che è opportuno indicare puntualmente i soggetti a cui sono attribuite le competenze in materia di irregolarità, recuperi e rettifiche finanziarie, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, del POR, del Complemento di Programmazione e degli atti adottati dalla giunta regionale in materia;

PRESO ATTO

- del verbale del Comitato di Coordinamento n. 28, del 078/10/03

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il disciplinare per l'applicazione del Regolamento 448/01 e dell'art. 8, del Regolamento 438/01, nel POR Campania, allegato al presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente atto al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia per quanto di competenza, al Settore "Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE-Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia"; al Responsabile dell'Ufficio di controllo di H livello, alle Autorità di Pagamento dei Fondi Strutturali; ai Responsabili dei Fondi Strutturali 2000/2006; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la immissione sul Sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 21 novembre 2003 - Deliberazione N. 3290 - Area Generale di Coordinamento N. 9 Rapporti Cee - **Approvazione del disciplinare in materia di competenza ai recuperi e rettifiche finanziarie, in applicazione del Reg. (CE) 448/2001 e dell'art. 8 del Reg. (CE). 438/01, nel POR Campania 2000-2006**

---

Allegato

**DISCIPLINARE  
PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 448/2001 E DELL'ART.8 DEL REG.(CE)438/01  
NEL POR CAMPANIA 2000 - 2006**

**Art. 1**

1. Le Autorità di Pagamento, nell'ambito delle funzioni loro attribuite ai sensi del Cap. 1D del Complemento di programmazione POR Campania 2000/6 e dalla DGR 712/03, sono tenute a svolgere le seguenti attività:

- A) adozione delle rettifiche finanziarie, di cui al 1° comma dell'art. 39 del Reg (CE) 1260, connesse con l'irregolarità isolata o sistemica, richiamate all'art. 2, 1° comma del Reg. 448/2001;
- B) predisposizione delle risposte alle richieste formulate dalla Commissione, ai sensi del 2° comma del citato art. 39 e dell'art. 5 del Reg. 448/2001, ed eventuale adozione delle rettifiche nei termini all'uopo stabiliti dalla Commissione;
- C) tenuta della contabilità degli importi da recuperare in conformità all'art. 8 del Reg. (CE) n. 438/2001, sulla base delle notifiche effettuate dai competenti Responsabili di Misura ovvero dai Dirigenti competenti se non coincidenti;
- D) adozione degli atti relativi al rimborso degli importi da restituire alla Commissione, ai sensi dell'art. 39, 4° paragrafo, del Reg. (CE) 1260/1999, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 1° e 2° dell'art. 7 del Reg. (CE) 448/2001.

2. Le medesime Autorità predispongono gli atti relativi alle predette funzioni A) e B) di concerto con il Responsabile del Fondo Comunitario di rispettiva competenza e con il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia; quest'ultimo provvederà a darne informazione al Presidente della Giunta Regionale e al Comitato di Coordinamento.

3. Ai Responsabili di Misura ovvero ai Dirigenti competenti, se non coincidenti, e, ove previsto, ad altri soggetti all'uopo designati formalmente con disposizioni specifiche dell'Amministrazione Regionale, compete l'avvio dei procedimenti di recupero, ai sensi dell'art.3 del Reg (CE) n. 448/2001, inclusi quelli interessanti gli aiuti di stato cofinanziati, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

4. In caso di inerzia dei predetti soggetti all'uopo designati, di cui al precedente punto 3, rilevata dai competenti Responsabili di Misura, ovvero dai Dirigenti competenti se non coincidenti, nell'esercizio dei propri compiti di vigilanza, il procedimento di recupero è assicurato, tramite esercizio di potere sostitutivo, dal Responsabile del Fondo Strutturale interessato.

5. Ai predetti Responsabili di Misura, ovvero ai Dirigenti competenti se non coincidenti, compete, nel caso accertato di recupero di somme a beneficio del Bilancio Regionale, disporre la cancellazione o la riduzione del corrispondente impegno contabile e provvedere affinché siano applicate le sanzioni previste dalla normativa statale e regionale vigente.

6. E' fatto obbligo agli attori delle iniziative di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5 di fornirne tempestiva comunicazione alla competente Autorità di Pagamento, secondo modalità di trasmissione inizialmente concordate con la medesima, e, per conoscenza, al Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello e al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia.

7. E' data facoltà al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia di promuovere, in ordine a specifiche operazioni, sentito il Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello, il sollecito espletamento delle predette attività e, in caso di inerzia, di dare corso direttamente alle medesime, fatta eccezione di quella afferente alle restituzioni (lett. D), in quanto di stretta pertinenza delle Autorità di Pagamento, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 438/2001.

## Art.2

1. Nell'espletamento delle attività di cui all'art.1, le Autorità di Pagamento predispongono:

a) le relazioni trimestrali sulle irregolarità e sui recuperi effettuati ai sensi del Reg. (CE) n. 1681/94, articoli 3 e 5, secondo la modulistica e le procedure all'uopo indicate dal Comando Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi comunitarie costituito presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

b) una dichiarazione (da allegare alla IV relazione trimestrale di cui alla lett.a) recante l'elenco dei procedimenti di soppressione avviati nell'anno decorso unitamente ai dati relativi alle iniziative già prese o da prendere, ove necessario, per adeguare i sistemi di gestione e controllo (art.2, comma 3, del Reg.(CE) 448/01) e gli importi in attesa di recupero ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero (art.8 del Reg. (CE) 438/01);

c) l'apposita appendice all'Allegato II "Certificazione e Dichiarazione delle spese e domanda di pagamento" del Reg. (CE) 438/2001, concernente gli eventuali recuperi effettuati o menzionando, se del caso, in modo esplicito l'assenza di recuperi.

2. Le trasmissioni alla Commissione dei predetti atti saranno effettuate a cura delle Autorità di Pagamento che provvederanno, altresì, a darne contestuale contezza al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, al Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello ed al Responsabile del Fondo Comunitario di rispettiva competenza.

## Art.3

1. Il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia provvede a: a) predisporre, con il supporto del Responsabile del Fondo interessato, tutte le iniziative occorrenti per facilitare l'esercizio dei controlli e delle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (Euratom,CE) n. 2185 dell'11.11.1996; b) darne tempestiva informazione al Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello; c) richiedere, eventualmente, che i predetti controlli e verifiche siano effettuati congiuntamente con la Regione come consentito dall'art. 4 del citato Reg. 2185/96.

2. Il Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello assicura, comunque, la partecipazione del proprio Ufficio sia alle verifiche, ai controlli e alle visite di cui al precedente comma, che a quelle condotte dalle competenti istituzioni nazionali, Corte dei Conti ed IGRUE, e dalla Corte dei Conti Europea.

3. In esito alle predette partecipazioni, il Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello, indipendentemente dall'assolvimento dei propri obblighi di eventuale segnalazione agli organi giudiziari competenti, rimette debito resoconto alla competente Autorità di Pagamento, nonché al Presidente della Regione e al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia.

4. Il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia attiva, di intesa con il Responsabile dell'Ufficio di Controllo di II livello, ove opportuno, le modalità di reciproca collaborazione ed informazione, nei limiti consentiti dai rispettivi ordinamenti, fra le attività ispettive comunque concernenti l'Ufficio di Controllo di II livello e quelle svolte dalla Guardia di Finanza negli ambiti interessanti il POR Campania, in attuazione del relativo Protocollo di mutua collaborazione del 19.03.02, e della relativa circolare applicativa approvata dal Comitato di Coordinamento, nella riunione del 30 maggio 2003 .

**Art. 4**

1. Il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia è incaricato di predisporre, di concerto con il pertinente Responsabile di Fondo, la domanda per la riassegnazione al POR Campania dei fondi liberati per effetto delle attività di cui all'art. 1, lett. A) e B), del presente disciplinare, curando che le medesime siano inoltrate alla Commissione UE, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del QCS dell'Obiettivo 1, contestualmente alle comunicazioni delle predette eventuali rettifiche.

2. Il medesimo Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia predispone il relativo atto da sottoporre alla Giunta Regionale previa acquisizione di parere del Comitato di Coordinamento.

**Art. 5**

1. Ai fini dell'espletamento delle attività di cui all'articolo 1 del presente disciplinare, il Responsabile dell'Ufficio del Controllo di II livello invia alle pertinenti Autorità di Pagamento tempestive e formali segnalazioni delle lacune e/o irregolarità risultanti dallo svolgimento dei propri compiti, dandone contestuale informazione al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia ed ai pertinenti Responsabili di Fondo, dopo avere esperito la procedura di cui al successivo comma .

2. Il Responsabile dell'Ufficio del Controllo di II livello, in quanto preposto a classificare gli eventuali errori rilevati nello svolgimento delle proprie funzioni in isolati o sistematici, effettua tale distinzione a seguito della acquisizione, entro un termine tassativo dal medesimo fissato con la propria nota di richiesta, dei chiarimenti e controdeduzioni, da parte dei Responsabili di Misura o di Fondo, previsti dal primo comma dell'articolo 6, del Disciplinare approvato con D.G.R. n.713, del 20.2.2003.

3. Il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, al quale le predette richieste devono essere inviate per tempestiva conoscenza, vigila affinché le risposte di cui trattasi siano fornite in modo esaustivo nei tempi fissati, dando comunicazione di eventuali inadempienze rispetto a detto obbligo al Presidente della Regione.

4. I Responsabili di Misura o i loro Dirigenti competenti, se non coincidenti, i Responsabili di Asse e i Responsabili di Fondo, nonché l'Autorità Ambientale, il Responsabile per le Pari Opportunità e l'Esperto in Sicurezza e Legalità sono tenuti, del pari, a segnalare le lacune e/o irregolarità di cui venissero a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti al predetto Ufficio di Controllo di II livello e, per conoscenza, alla pertinente Autorità di Pagamento e al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia.

**Art.6**

1. Il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia è incaricato di promuovere e sovrintendere, indipendentemente dallo stato dell'iter delle azioni di cui agli articoli 1 e 2 del presente Disciplinare, alla correzione delle lacune e degli errori concernenti il POR Campania risultanti al medesimo per effetto delle segnalazioni pervenutegli a seguito dello svolgimento sia delle attività di controllo di I livello, sia di quelle di II livello, sia ancora delle segnalazioni di cui all'articolo precedente del presente atto.

2. A tale scopo promuoverà appropriate sessioni del Comitato di Coordinamento per la definizione degli opportuni provvedimenti a cura dei competenti soggetti dell'Amministrazione Regionale.

**Art.7**

Le disposizioni del presente disciplinare si applicano ai soggetti investiti formalmente, a qualsiasi titolo, di compiti gestionali afferenti alle Misure del POR Campania 2000-2006.